

INDICE (*)

	<i>pag.</i>
Premessa	XIII

CAPITOLO I NASCITA ED EVOLUZIONE DEL DIRITTO AMBIENTALE

1. L'ambiente tra antropocentrismo ed ecocentrismo	1
2. La nozione di ambiente tra Costituzione, diritto nazionale ed europeo	5
3. Tecnica e regolazione a tutela dell'ambiente	22
4. I principi della politica ambientale europea	28
5. Gli ecoreati e la legge n. 68/2015	30
6. La proposta di direttiva europea sulla sostenibilità e la tutela dei diritti umani nelle imprese	49

CAPITOLO II LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

1. La valutazione di impatto ambientale e le direttive 85/337, 2003/35 e 2008/1	55
2. (<i>Segue</i>): i progetti sottoposti a valutazione ai sensi dell'art. 4 e la procedura prevista negli artt. 5-8 della direttiva 2011/92	63
3. Il livello nazionale. Le valutazioni ambientali: principi generali	67
4. (<i>Segue</i>): la procedura di valutazione di impatto ambientale o VIA	80
5. (<i>Segue</i>): la procedura di valutazione ambientale strategica o VAS	109
6. (<i>Segue</i>): la procedura di valutazione di incidenza	119
7. (<i>Segue</i>): la procedura di autorizzazione integrata ambientale (AIA o IPPC)	141
8. (<i>Segue</i>): la procedura di autorizzazione integrata ambientale per gli stabilimenti di interesse strategico nazionale (il caso dell'Ilva di Taranto)	158
9. L'autorizzazione unica ambientale (AUA)	162

(*) Il volume è frutto di condivisione e riflessione di entrambi gli autori, ma Francesco Bruno ha scritto i capitoli I, II, III, IV e VIII e le considerazioni conclusive, mentre Matteo Benozzo i capitoli V, VI, VII e IX.

CAPITOLO III
L'ESTERNALITÀ NEGATIVA DELL'ACQUA: GLI SCARICHI

1.	L'“acqua” come “scarico” o come “rifiuto”: l’“immissione diretta” e il ruolo del legislatore (europeo)	165
2.	I valori limite di emissione e gli obiettivi di qualità nazionali e regionali .	172
3.	Gli scarichi in rete fognaria, sul suolo, sottosuolo, in acque sotterranee e in acque superficiali	189
4.	Gli scarichi di sostanze pericolose	205
5.	L'autorizzazione allo scarico.	215
6.	Il controllo degli scarichi, la delega di funzioni e le sanzioni amministrative e penali a tutela delle risorse idriche	239

CAPITOLO IV
**L'ACQUA COME RISORSA: PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE
E TUTELA DEL PATRIMONIO IDRICO**

1.	Le politiche internazionali sulla gestione e la preservazione delle risorse idriche	269
2.	Pianificazione e programmazione del patrimonio idrico: il servizio idrico integrato e gli usi produttivi delle risorse idriche.	279
3.	(Segue): la gestione del patrimonio idrico: principi comunitari e regole della concorrenza	283
4.	(Segue): la gestione del patrimonio idrico dopo la riforma del 2008 e il referendum abrogativo del 2011	305
5.	(Segue): il d.lgs. 23 dicembre 2022 n. 201 di “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”	316

CAPITOLO V
LA GESTIONE DEI RIFIUTI

1.	Introduzione.	321
2.	Principi, campo di applicazione e finalità della normativa	326
3.	Le priorità di azione	340
4.	Nozione e classificazione dei rifiuti.	348
5.	Sottoprodotti e regole di cessazione della qualifica di rifiuto	382
6.	Il regime delle esclusioni: dal ritorno alla precedente formulazione a un nuovo cambiamento	404
7.	(Segue): l'art. 185	412
8.	(Segue): terre e rocce da scavo	422
9.	(Segue): la “altalena” normativa sui rifiuti agricoli	432
10.	Le figure del produttore di rifiuti e del detentore e l'art. 188	440
11.	Deposito temporaneo, deposito preliminare e messa in riserva.	464
12.	Il divieto di miscelazione	473
13.	Il divieto di abbandono	478
14.	La tracciabilità dei rifiuti lungo la filiera di gestione: il Catasto dei rifiuti.	492

15. (<i>Segue</i>): l'abolizione del Sistri e il nuovo sistema informatico RENTRi	495
16. (<i>Segue</i>): il sistema cartaceo del registro di carico e scarico e del formulario di identificazione	497
17. Trasporto di rifiuti nazionale e internazionale	505
18. Microraccolta, soste tecniche e trasporto intermodale	513
19. Recupero e smaltimento: le fasi finali della filiera	516
20. I titoli abilitativi: le autorizzazioni	519
21. (<i>Segue</i>): l'iscrizione all'albo nazionale gestori ambientali.	525

CAPITOLO VI

LA BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI

1. Introduzione.	533
2. Criteri generali e principi guida.	537
3. La retroattività e irretroattività della disciplina sulle bonifiche	539
4. L'inquinatore, la sua individuazione e la intrasferibilità dello <i>status</i>	547
5. Le definizioni nella delimitazione del campo di applicazione: le novità rispetto alla normativa precedente	560
6. (<i>Segue</i>): misure di prevenzione e messa in sicurezza d'emergenza	565
7. Il procedimento di bonifica tra novità, accidentalità del fatto e potenziale inquinamento: premessa	579
8. (<i>Segue</i>): accidentalità dell'evento e inquinamento potenziale	581
9. (<i>Segue</i>): la determinazione delle CSC applicabili	586
10. (<i>Segue</i>): il procedimento	592
11. I limiti di inquinamento dei composti non presenti nelle tabelle.	603
12. I soggetti coinvolti nell'evento di inquinamento: obblighi, oneri, responsabilità e tutelle	608
13. Il ruolo della pubblica amministrazione: indagini, controlli, bonifiche e censimenti	624
14. (<i>Segue</i>): Regioni e conferenze di servizi nella procedura di risanamento ambientale	634
15. Gli inquinamenti pregressi di cui ai commi 1 e 11 dell'art. 242	640
16. Le alternative speciali al procedimento ordinario: la bonifica delle aree agricole.	644
17. (<i>Segue</i>): la bonifica delle aree militari e delle aree incluse in siti di interesse nazionale.	654
18. Le procedure semplificate: le aree contaminate di ridotte dimensioni	657
19. (<i>Segue</i>): i punti vendita carburante	662
20. (<i>Segue</i>): l'art. 242-bis	671
21. Le acque di falda emunte e la loro reimmissione.	673
22. Onere reale e privilegi speciali tra principio "chi inquina paga" e funzione sociale della proprietà	682
23. Le modifiche apportate con il d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 e l'introduzione dell'art. 252-bis	692

CAPITOLO VII
**LE SANZIONI IN CASO DI GESTIONE ILLECITA
DEI RIFIUTI E INQUINAMENTO**

1. Introduzione	701
2. Abbandono, deposito e immissione di rifiuti	705
3. Gestione di rifiuti non autorizzata	720
4. Realizzazione e gestione di discariche abusive	729
5. Inosservanza delle autorizzazioni e carenza dei requisiti e delle condizioni per l'iscrizione o la comunicazione all'Albo gestori	737
6. Il divieto di miscelazione	745
7. Il deposito temporaneo di rifiuti sanitari	752
8. Il reato di omessa bonifica	755
9. Gli obblighi di comunicazione e tenuta di documenti	768

CAPITOLO VIII
LA DISCIPLINA DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

1. Introduzione	775
2. La disciplina fino alla introduzione del Codice dell'ambiente: gli impianti termici	777
3. (<i>Segue</i>): gli impianti industriali	778
4. (<i>Segue</i>): i veicoli a motore e la legge quadro sull'inquinamento atmosferico	786
5. L'inquinamento atmosferico nei d.lgs. n. 152/2006 e n. 128/2010	789
6. Le sanzioni penali a tutela dell'aria: l'art. 279 del Codice dell'ambiente e l'art. 674 del Codice penale	811

CAPITOLO IX
LA DISCIPLINA DEL DANNO AMBIENTALE

1. Introduzione	825
2. La precedente disciplina del danno ambientale, tra regole amministrative, responsabilità aquiliana e pronunce giurisprudenziali	835
3. Le iniziative comunitarie a tutela dell'ambiente e la direttiva n. 2004/35/CE	861
4. Dalla direttiva comunitaria al diritto nazionale: la legge finanziaria per il 2006	883
5. (<i>Segue</i>): il Codice dell'ambiente e il doppio regime di responsabilità	890
6. Definizioni, principi e ambito applicativo	893
7. L'ambito di applicazione delle regole sul pregiudizio ecologico	904
8. La disciplina per i siti di interesse nazionale	915
9. La tutela anticipata: il principio di precauzione	918
10. Operatore e trasgressore: due figure distinte per un doppio regime di responsabilità	928
11. La natura giuridica della responsabilità: un regime "duale" anche nel Codice dell'ambiente	938

12. Il rapporto tra i due regimi di responsabilità	944
13. Misure di prevenzione e di ripristino e regime dei costi.	945
14. Le regole di determinazione del danno da risarcire: la disciplina	959
15. Le azioni di risarcimento previste nel Codice.	968
16. La transazione ambientale “globale” e il nuovo art. 306- <i>bis</i>	976
17. Ministero dell’ambiente, enti locali, associazioni ambientaliste e privati.	990
<i>Considerazioni Conclusive</i>	1003

